

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Nuova strada di collegamento tra la SS 202 "Triestina" ex GVT ed il nuovo polo ospedaliero di Burlo-Cattinara

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____2 c	<i>Strada extraurbana secondaria di interesse nazionale: opere di raccordo per il collegamento con la viabilità urbana di quartiere</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Il progetto si propone di migliorare e mettere in sicurezza il collegamento con la viabilità esistente - e segnatamente con l'arteria principale ANAS costituita dalla Grande Viabilità Triestina (GVT), classificata come "Strada extraurbana secondaria di interesse nazionale" - del comprensorio ospedaliero di Cattinara, il quale è in fase di ampliamento/potenziamento in vista della collocazione nel suo ambito del nuovo ospedale pediatrico Burlo Garofolo; attualmente, il collegamento delle infrastrutture sanitarie alla rete stradale comunale e statale è consentito unicamente tramite la direttrice urbana della Strada di Fiume; il sistema della mobilità esistente è quindi particolarmente vulnerabile rispetto a fenomeni di congestione ed incidentalità e produce eccessivi livelli inquinanti su insediamenti abitativi e servizi collocati nella zona.

Il progetto pone inoltre rimedio alla mancanza di connessione diretta con la viabilità principale del popoloso rione di Altura, migliorandone le condizioni di accessibilità, e consente infine un migliore movimento dei mezzi ANAS in fase di manutenzione della GVT, i quali possono utilizzare il nuovo svincolo e le rotatorie in esso inserite per effettuare le manovre di ingresso, uscita ed inversione di marcia.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Il progetto è collocato entro il territorio comunale di Trieste, in area collinare carsica, ai piedi del colle di Cattinara, sulla sommità del quale è collocato l'ospedale. Come di evince dalle cartografie allegate, l'uso attuale del suolo nell'area del viadotto GVT che sovrappassa via Alpi Giulie è parcheggio o terreno verde incolto di proprietà demaniale; il versante Sud del Colle di Cattinara, compreso in ambito ospedaliero

ASUITS, è incolto ed ospita vegetazione con alberature sparse. Una parte del progetto insiste sui sedimi esistenti di via Alpi Giulie.

Oggetto di valutazione della presente relazione è l'innesto sulla GVT della viabilità urbana di quartiere (via Alpi Giulie), completato dall' inserimento di due rotatorie.

La nuova bretella di collegamento da via Alpi Giulie all'Ospedale è già stata oggetto di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al progetto del nuovo Ospedale pediatrico.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Principali caratteristiche del progetto. Realizzazione di un nuovo collegamento viario di tipo urbano di quartiere tra GVT e Ospedale di Cattinara; nella strada di accesso a Cattinara la dimensione complessiva della sezione stradale è pari a 8,00 m essendo costituita da due corsie di marcia aventi larghezza individuale pari a 3,50 m, e da due banchine laterali pavimentate, aventi larghezza individuale pari a 0,50 m (vedi minimi normativi DM 05-11-01 nel caso di transito di mezzi pesanti per approvvigionamento ospedale e bus); la pendenza longitudinale massima è contenuta nel limite del 6%.

Fase di cantiere. Le aree temporaneamente impegnate sono quelle stesse sulle quali è stato collocato il progetto, cui si aggiungono aree di risulta sottostanti il viadotto GVT e posizionate all'incrocio tra via Alpi Giulie e via del Botro, sulle quali collocare le attrezzature di cantiere. Come indicato nella Relazione descrittiva dell'intervento, si sono individuati vari fattori di rischio, da mitigare con idonee azioni che saranno esplicitate dal PSC. Le tipologie di lavorazione sono fresatura, scavi, demolizioni e rimozioni, formazione di rilevati con l'eventuale impiego di terre rinforzate, muri di sostegno, sistemi di drenaggio, opere strutturali di sostegno (es. ampliamento laterale solette viadotti, ecc.), pavimentazioni stradali, sicurvia, ecc. I materiali provenienti dagli scavi saranno riutilizzati in sito dopo adeguata caratterizzazione, oppure smaltiti in discarica nei termini di Legge). Le risorse utilizzate saranno maestranze qualificate per le opere di sostegno, i movimenti di materia e le pavimentazioni stradali. I rifiuti saranno quelli tipici di un cantiere stradale e per il loro stoccaggio e la successiva eventuale eliminazione sarà richiesto alla Ditta Appaltatrice un apposito piano per la gestione ecologica del cantiere. Le zolle erbose saranno normalmente conservate per il rinverdimento delle scarpate.

Le **emissioni connesse alle attività di cantiere** saranno ridotte al minimo dall'impiego per l'approvvigionamento ed il conferimento a discarica di viabilità extraurbana e di mezzi d'opera moderni che si muoveranno a velocità ridotta (es. 30 km/h) con gomme periodicamente bagnate per non sollevare polveri. I tempi di cantierizzazione saranno contenuti dal riuso del materiale di scavo e dall'adozione di tecniche prefabbricate per gli impalcati dei viadotti e di terre rinforzate. Le acque reflue provenienti dalle attività di cantiere non saranno disperse nel terreno, ma verranno debitamente trattate. La rumorosità sarà ridotta tramite adozione di strumentazione recente, evitando le lavorazioni impattanti in ore notturne. Alla progettazione definitiva sarà associato un preciso cronoprogramma di intervento; in questa sede si ritiene di poter contenere la durata dell'intero intervento in 18 mesi consecutivi, mantenendo la piena operatività della GVT e di via Alpi Giulie, nonché della viabilità interna all'ospedale di Cattinara (via Valdoni).

In **fase di esercizio** il traffico veicolare a motore risulterà confinato lungo un itinerario ben definito, estraneo e sufficientemente distante rispetto alle residenze del rione Altura ed agli insediamenti sensibili ospedalieri. Le emissioni sonore e di polveri sottili non sono in grado di influenzare negativamente in misura significativa gli insediamenti sopra menzionati; in ogni caso, lo svincolo di via Alpi Giulie sarà dotato di barriere acustiche di sufficiente efficacia, progettate in base ad un preciso studio delle condizioni sonore *ante e post operam*.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>Ministero dell'ambiente</i> Fase di pre-screening con lista di controllo
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>ANAS e Comune di Trieste</i>
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica_	<input type="checkbox"/> <i>X Comune di Trieste _</i>
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le zone più vicine (laghi delle Noghère, rio Ospò) sono localizzate ad oltre 5 km, pertanto non è ravvisabile alcun effetto
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree costiere più prossime sono localizzate a 3 km (aree del Porto Nuovo), le aree costiere libere ad una distanza di oltre 8 km
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Prossime all'intervento vi sono solo delle localizzate aree boscate, non interessate dall'intervento
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Localizzata ad una distanza di 1,5 km, ed a quota altimetrica maggiore vi sono la ZPS IT3341002 e la ZSC IT3340006
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si ravvisa alcuna conseguenza sugli standard ambientali stabiliti a livello comunitario.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Prossime all'intervento, di cui beneficeranno, vi sono delle zone residenziali formate da complessi pluripiano con volumetrie elevate di media densità edilizia

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	Presenza di vincolo paesaggistico art 142 c. lett c) (Rio Storto e Rio Spinoleto)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nel contesto.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	a circa 3 km (SIN Trieste)
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	-
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	Non vi sono questo tipo di Piani entro le distanze considerate
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	<input type="checkbox"/>	Fascia rispetto osservatori (LR 15/07)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	X No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	X No
	<i>Descrizione: Le azioni previste modificano l'assetto topografico e di uso del suolo in quanto comportano l'inserimento di un nuovo svincolo con rampe di collegamento tra GVT e via Alpi Giulie; i corpi idrici locali non vengono modificati, ma in essi sono convogliate le acque stradali</i>		<i>No, in quanto si sono adottati opportuni provvedimenti di mitigazione, quali l'uso generalizzato di terre rinforzate rinverdate anziché di muri di sostegno; lo studio del tracciato ha consentito di ridurre al minimo i movimenti di terra e di non alterare in misura significativa il deflusso delle acque superficiali, delle quali viene conservata la continuità; si è altresì operata una modellazione del terreno, finalizzata a favorire l'inserimento ambientale dell'opera.</i>	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
		<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione: C'è un modesto incremento di occupazione di parti di territorio dovuta alle rampe stradali dello svincolo</i>		<i>No, trattasi di aree in disuso, quali quelle adiacenti la GVT,; in ogni caso verranno adottati tutti i necessari provvedimenti di salvaguardia (tutela del verde, contenimento del rumore, deflusso delle acque meteo, disoleatori nelle rotatorie, ecc.)</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Ci sono i normali movimenti di materia tipici delle costruzioni stradali		Una parte consistente dei materiali provenienti dagli scavi viene reimpiegato in loco; non si ha notizia di siti inquinati, non vengono utilizzati materiali nocivi	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	I rifiuti solidi provengono dagli scavi e da demolizioni di manti stradali e di barriere di sicurezza ed acustiche esistenti		Le attività di scavo e demolizione, lo stoccaggio dei materiali e le attività di dismissione alla fine della vita utile dell'opera rispetteranno rigidi protocolli ambientali fissati del Capitolato Speciale d'Appalto	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Le fasi di costruzione e di esercizio comportano ovviamente il transito di mezzi motorizzati		In fase di esercizio il movimento dei mezzi d'opera sarà disciplinato per ridurre al minimo la formazione di polveri (es. mezzi recenti, impiego di percorsi preferenziali extra-urbani, bagnatura ruote, ecc.). In fase di esercizio il traffico si presenta comunque di intensità ridotta e non a diretto contatto con insediamenti residenziali ai margini stradali	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	Il nuovo collegamento viario genera la rumorosità e gli effetti vibrazionali che sono tipici delle infrastrutture stradali		La rumorosità verrà attutita tramite l'impiego di asfalti fonoassorbenti e di barriera acustiche naturali ed artificiali. Gli effetti vibrazionali saranno minimi, in quanto il collegamento viario è destinato prevalentemente al traffico leggero
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Possibili casistiche riguardano principalmente lo sversamento da parte di automezzi oppure il dilavamento delle superfici viabili		Gli sversamenti sono eventi rari, mentre il dilavamento è mitigato dal trattamento acque nelle rotatorie (disoleatori):	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Ci sono ad esempio lavori in quota con rischi di caduta dall'alto, la rumorosità, ecc.		Il PSC disciplinerà le lavorazioni al fine di ridurre al minimo i rischi connessi	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Si è effettuata la ricognizione delle aree SIC e ZPS presenti nel territorio		Non ci sono aree SIC e/o ZPS nell'ambito di intervento od in prossimità di esso	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In base alle cartografie prodotte in sede di VAS e VINCA del vigente PRGC, non si rilevano siti riproduttivi di cui alla Direttiva Habitat o altri siti di specie protette		<i>Perché:</i> No la aree sono per lo più antropizzate e prive di elementi di interesse floro-faunistico	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Rio Storto e Rio Spinoletto		I relativi corsi 'acqua non vengono interessati dai lavori	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
		<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	ex Grande Viabilità Triestina (SS 202), rete locale di via Alpi Giulie, rete ospedale di Cattinara		<p>vedi Elab. 520-PF-R8 : "Valutazione della sostenibilità del traffico veicolare indotto". Livello di servizio attuale. "B". Stato di progetto: limitatamente all'ora di punta del mattino la sola carreggiata in direzione Muggia del tratto di ex GVT a monte del nuovo svincolo con via Alpi Giulie presenterà un livello di servizio pari a "C". Si ritiene che tale livello di servizio sia ampiamente accettabile, in quanto esso - relativo al periodo di maggiore impegno veicolare della giornata - non pregiudica la funzionalità dell'arteria statale e non determina fenomeni di congestione (la velocità di esercizio resta pressoché inalterata); per contro, la soluzione progettuale prospettata incrementa il ruolo della ex GVT a supporto ed alleggerimento della viabilità urbana minore. In particolare, il nuovo svincolo ed il relativo collegamento viario con il polo ospedaliero accorciano in misura rilevante i tempi di percorrenza nell'area urbana, migliorano l'accessibilità alle strutture ospedaliere (particolarmente importante nei casi di urgenze) e consentono - tramite una deviazione di parte del traffico veicolare che oggi insiste su Strada di Fiume, <i>viabilità urbana locale interzonale di primo livello</i> - una importante salvaguardia della aree abitate rispetto all'incidentalità stradale ed all'inquinamento acustico ed atmosferico, nonché una fattiva tutela delle utenze deboli.</p>


9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	Quartiere di Altura e via Alpi Giulie		Il progetto rispetta aree e funzioni e favorisce l'accessibilità e la mobilità locale	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	In misura ridotta, trattasi di aree marginali a viabilità esistente		Vengono preservati l'inserimento paesaggistico, la rete idrografica superficiale ed i corridoi faunistici	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il presente progetto è direttamente connesso con quello edilizio ASUITS inerente la realizzazione del nuovo ospedale pediatrico e l'incremento delle strutture ospedaliere		I progetti sono tra loro coordinati tramite concertazione degli interventi	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Rione di Altura con relative scuole, ambito ospedaliero di Cattinara		Gli interventi sono a congrua distanza dalle aree abitate e ne favoriscono l'accessibilità	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Rione di Altura, ambito ospedaliero di Cattinara		Gli interventi sono in genere a congrua distanza dai recettori sensibili; le scuole localizzate in via Alpi Giulie sono tutelate da barriere acustiche	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Acque superficiali ed aree boscate		Gli effetti potenzialmente negativi sono mitigati da rimboschimento, opere a verde e ri-definizione del sistema delle acque superficiali, del quale viene garantita la continuità	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Non vi sono aree limitrofe		<i>Perché:</i>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	Trattasi di zona sismica soggetta a forti venti		La progettazione risponde alla normativa vigente ed a criteri antisismici, nonché al rispetto del DM 17-01-2018 Norme tecniche per le costruzioni
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non vi sono progetti ad effetto cumulativo		<i>Perché:</i> La nuova soluzione progettuale, che si presenta quale alternativa a precedente soluzione, consente di migliorare l'accessibilità al polo ospedaliero decongestionando l'attuale accesso da via fi Fiume
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non vi sono effetti di natura transfrontaliera		<i>Perché:</i>

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N. elab.	Denominazione	Scala	Nome file
520-PF	Elenco Elaborati aggiornato al 29.05.2019	-	520-PF Elenco Elaborati rev02
520-PF-R1	Relazione illustrativa	-	520-PF-R1 Relazione illustrativa rev0

520-PF-R7	Rilievo dei flussi sulla GVT in corrispondenza del cavalcavia collocato alla progr. km 11+960 e su via delle Alpi Giulie	-	520-PF-R7 Rilievo flussi traffico rev0
520-PF-R8	Valutazione della sostenibilità del traffico veicolare indotto	-	520-PF-R8 Valutazione della sostenibilità del traffico v
520-PF-T03	Planimetria generale di progetto	1:1000	520-PF-T03 planimetria generale rev0
520-PF-T04	Planimetria di progetto dello svincolo sulla GVT e tratto stradale dalla rotatoria R1 alla rotatoria R2	1:500	520-PF-T04 planimetria tratto R1-R2 rev0
520-PF-T08	Sezioni trasversali dello svincolo sulla GVT e del tratto stradale dalla rotatoria R1 alla rotatoria R2	1:100	520-PF-T08 sezioni tratto R1-R2 rev0

Il/La dichiarante


 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PADES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.